

## Armenia, Caucaso e Asia Centrale

Ricerche 2018

a cura di Carlo Frappi e Aldo Ferrari

### Profili bio-bibliografici degli Autori

**Federico Alpi** è stato assegnista di ricerca presso l'università di Bologna nell'ambito del progetto *The universal Rome in Cross-Cultural Perspective. Perceptions of the Orient at the Papal Court in the Late Middle Ages*. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla civiltà armena e i suoi contatti con le realtà circostanti fra VII e XIV secolo. Tra le sue ultime pubblicazioni: «Imperi e fedi a confronto: la corrispondenza fra Leone III e 'Umar II (VIII secolo)». *Adamantius*, 23 (2017) e «In Magna Armenia: appunti sugli Armeni nella Caffa del XIV secolo». *Mélanges de l'École française de Rome - Moyen Âge* (2018).

**Daniele Artoni** è titolare di assegno di ricerca in Slavistica e docente di Linguistica russa presso l'Università di Verona. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla letteratura russa – con particolare attenzione all'odeporica e alle teorie postcoloniali – alla linguistica russa – come l'acquisizione del russo LS, la sociolinguistica e la didattica della pragmatica. Tra le pubblicazioni recenti, «Sogni di pietra e libri bruciati: «La decostruzione dell'identità azerbaigiana in Akram Aylisli». Boschiero, Manul; Pelloni, Gabriella (a cura di), *L'Est nell'Ovest* (Bologna: I libri di Emil, 2018).

**Cristina Boboc** è dottoranda di ricerca in Antropologia sociale presso il Dipartimento degli Studi dei Conflitti e della Cooperazione allo Sviluppo della Ghent University. I suoi interessi di ricerca più recenti si incentrano sulle trasformazioni sociali nel Caucaso del Sud, in particolare sui processi di de-sovietizzazione e di modernizzazione avviati nell'area a livello politico e sociale. Segue con interesse l'innovativo approccio metodologico dell'etnografia sensoriale.

**Dario Citati**, Dottore di Ricerca in Slavistica, si occupa di storia, cultura, analisi geopolitica e militare della Russia e dei Paesi ex URSS, con particolare riferimento all'Asia centrale. Ha tenuto lezioni o seminari in numerose università italiane e straniere. Suoi contributi analitici sono apparsi su siti e riviste specializzate quali *Gnosis*, *Analisi Difesa*, *Security Dimensions*. È autore della monografia *La passione dell'Eurasia. Storia e civiltà in Lev Gumilëv* (Milano-Udine: Mimesis, 2015) e ha curato i volumi *L'unità nella diversità. Religioni, etnie e civiltà nel Kazakhstan contemporaneo* (Roma: Istituto di alti studi in geopolitica e scienze ausiliarie, 2013) e *Ungheria, 1000 anni in Europa* (Dublino: AVATAR Edizioni, 2016).

**Giorgio Comai**, dottorato di ricerca alla Dublin City University, School of Law and Government, è ricercatore a Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa/Centro per la Cooperazione Internazionale (Trento). Esperto di questioni post-sovietiche, ha pubblicato in particolare in relazione agli stati de facto nella regione su riviste accademiche quali *Nationalities Papers* e *Ethnopolitics*. Si interessa di metodi per l'estrazione e l'analisi di contenuti testuali disponibili in rete e ha creato un pacchetto per il linguaggio di programmazione R (castarter - Content Analysis Starter Toolkit for R). È membro del direttivo di ASIAC (Associazione per lo Studio in Italia di Asia centrale e Caucaso).


**Carlo Frappi** è ricercatore presso il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari di Venezia e ricercatore associato dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI). Esperto di cooperazione alla sicurezza ed energetica dell'area del Vicino oriente e del Mar Caspio, si occupa in particolare di storia contemporanea e politica estera dell'Azerbaijan. Autore di

---

**Eurasistica 7** | ISSN [online] 2610-9433 | ISSN [print] 2610-8879

DOI 10.30687/978-88-6969-279-6/013

ISBN [ebook] 978-88-6969-279-6 | ISBN [print] 978-88-6969-280-2

© 2018 |  Creative Commons Attribution 4.0 International Public License

diversi saggi in riviste italiane e straniere, ha recentemente pubblicato, con Marco Valigi e Gabriele Natalizia, il volume *Il ritorno della geopolitica. Regioni e instabilità dal Mar Nero al Mar Caspio* (Novi Ligure: Epoké, 2018).

**Paolo Lucca**, dottore di ricerca in Studi Orientali, è docente a contratto di lingua ebraica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha pubblicato sulle versioni greca e armena dell'Antico Testamento, sulle relazioni culturali siriano-armene nel medioevo, sui rapporti tra armeni ed ebrei nell'impero ottomano e sulle missioni domenicane in Armenia nei secoli XVII-XVIII. Attualmente collabora con l'EPHE al progetto *Books Within Books* per la catalogazione e descrizione dei frammenti di manoscritti ebraici conservati in legature e fogli di guardia di libri a stampa del XV-XVI secolo.

**Laura Luciani** è dottoranda presso il Centro di Studi sull'Unione Europea (CEUS) della Ghent University, nell'ambito di un progetto che studia l'influenza delle organizzazioni non-governative per i diritti umani sulle politiche dell'UE verso l'area post-sovietica. Tra i suoi principali interessi di ricerca vi sono la società civile, i diritti delle minoranze e dei gruppi vulnerabili nello spazio post-sovietico, i conflitti protratti nel Caucaso del Sud, nonché le politiche estere dell'UE in materia di diritti umani, in particolare verso la regione del Partenariato orientale.

**Paolo Ognibene** è RTD presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna. Laurea in Lingue (tesi in L-LIN/21) e in Storia con indirizzo orientale (tesi in L-OR/14); dottorato di ricerca presso il DiSMEC (tesi in L-OR/14); post-doc in L-OR/14 con una ricerca sui nomi di persona in scitico; assegnista di ricerca dal 2010 al 2017; professore a contratto (L-OR/14 e L-OR/13) dal 2004 al 2015; abilitato II fascia 10-N/1 (ASN 2012 e ASN 2016). Segretario dell'IsIAO Emilia-Romagna dal 2002 al 2011; Project coordinator del progetto europeo *Integrated Italy-Japan Exchange Project*. Ha partecipato a cinque spedizioni nella Valle dello Yaghnob. Si interessa principalmente di Iran esterno, lingue iraniche nord-orientali, lingue caucasiche e paleosiberiane.

**Stephanie Pambakian** è dottoranda presso l'Università di St Andrews (Scozia, Regno Unito), dove presenterà una tesi su Anania Širakac'i. I suoi interessi includono la storia delle scienze matematiche e applicate, l'approccio con cui l'uomo osserva e spiega il cosmo, e la ricerca del sapere nel mondo antico e cristiano. Questo è il suo primo contributo accademico.

**Daniel Pommier** è ricercatore di sociologia politica al Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale di La Sapienza Università di Roma. Si occupa di trasformazioni politiche nel Caucaso meridionale, con particolare riferimento ai processi di State Building in Azerbaigian nel XX secolo. Autore di numerosi saggi su riviste e monografie. Di prossima uscita per Carocci una monografia dedicata alla Repubblica Democratica dell'Azerbaigian del 1918-1920. Insegna presso il corso di laurea in inglese in Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale della Sapienza Università di Roma.

**Vittorio Springfield Tomelleri** è professore associato di Slavistica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, dove insegna filologia slava, lingua russa e linguistica caucasica. Si è occupato di traduzioni dal latino in slavo ecclesiastico e di innografia bizantino-slava, di aspetto verbale georgiano e osseto, di linguistica missionaria e di storia della linguistica sovietica, con particolare riferimento alla questione degli alfabeti nel Caucaso. È autore di diversi saggi in riviste italiane e straniere, e ha recentemente curato con Inna Veniaminovna Verner il volume miscelaneo *Latinitas in the Slavonic World. Nine Case Studies* (Berlino: Peter Lang, 2018).